

Dedalus  
HEALTHCARE SYSTEMS GROUP

Il Sole **24 ORE**

Dedalus  
HEALTHCARE SYSTEMS GROUP

Anno XII - n. 28  
Poste Italiane Sped. in A.P.  
D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004,  
art. 1, c. 1, DCB Roma

Settimanale  
21-27 luglio 2009  
www.24oresanita.com

# Sanità

Commissione d'inchiesta sul Ssn: relazione di Guido Bertolaso sugli edifici sanitari nelle zone sismiche

**STUDIO AGENAS**

## Pochi controlli sugli errori

*E l'Anaa lancia l'allarme: il medico "stanco" sbaglia di più*

**G**estione informatica dei sinistri (e degli errori) in corsia: cinque Regioni sono già a regime, altre tre sono in «fase sperimentale» ma ben tredici secondo l'Agenas non sono pronte o ancora «nelle fasi iniziali» di progettazione.

Intanto l'Anaa analizza i rischi del mancato riposo dei medici: 30% di errori in più e un pericolo teorico dell'1 per mille che si trasforma nel 100% di allarme per l'assistito.

A PAG. 13-15

Indagine dell'Agenas sulla diffusione dei sistemi informatici degli incidenti in corsia

# Gestione sinistri in 8 Regioni

Solo Friuli, Lazio, Lombardia, Toscana e Trento sono già a regime



Un piccolo drappello di cinque Regioni è già a regime (Friuli, Lazio, Lombardia, Toscana e Trento). Altre tre (Emilia Romagna, Piemonte e Puglia) sono in «fase sperimentale». Ben tredici, invece, non sono pronte o assicurano di essere ancora «nelle fasi iniziali» di progettazione.

Per la gestione informatica dei sinistri in corsia l'Italia cammina (come sempre) a due se non tre velocità. Lo rivela un'indagine appena pubblicata dall'Agenas («Rapporto sull'indagine relativa ai sistemi regionali di gestione sinistri») che ha ascoltato tutte le Regioni provando anche a tracciare un quadro dei modelli esportabili indicando punti di forza e punti critici dei vari sistemi. Una fotografia utilissima proprio mentre sta entrando in funzione l'osservatorio nazionale di monitoraggio dei sinistri e delle polizze assicurative presso l'Agenas che dovrà raccogliere i dati attraverso il «Simes» (il Sistema informativo per il monitoraggio degli errori in Sanità). È che secondo le Re-

Come sono sviluppati i sistemi di gestione								
	Emilia R.	Friuli V.G.	Lazio	Lombardia	Piemonte	Puglia	Toscana	Pa Trento
Modelli di riferimento	Nessuno	Nessuno	Ahrq per indicatori	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Aims australiano	Nessuno
Progettazione e sviluppo	Approccio integrato	Interna alla regione	Approccio integrato	Approccio integrato	Approccio integrato	Interna alla regione	Approccio integrato	Interna alla regione
Attività di sensibilizzazione	Formazione e assistenza telefonica Manuale d'uso	Formazione e manuali d'uso	Formazione	Formazione	Formazione	Formazione	Formazione e manuali d'uso	Formazione

Il ruolo dell'Osservatorio nazionale sinistri e polizze							
Emilia R.	Friuli V.G.	Lazio	Lombardia	Piemonte	Puglia	Toscana	Pa Trento
- Condivisione termini del monitoraggio - Sviluppo indicatori di confronto	Abilitare benchmark con altre esperienze	Benchmark su dati omogenei	Confronto interregionale (con opportuna omogeneizzazione dati)	Analisi comparative	Fornire indicazioni su criticità organizzative e costi assicurativi	- Abilitare benchmark - Armonizzare dati - Volano per soluzioni innovative	Confronto e benchmark su basi condivise

gioni dovrà avere soprattutto il ruolo di fare benchmark tra le varie realtà locali magari anche indicando «soluzioni innovative».

Ma come funzionano questi sistemi lì dove già funzionano o si stanno sperimentando? Ecco una veloce «carrellata» secondo l'indagine dell'Agenas: l'Emilia Ro-

magna, a esempio, registra le richieste di risarcimento danno, le notifiche di atti giudiziari penali (dalle informazioni di garanzia fino alle querele di parte), le notifiche di atti giudiziari civili (le citazioni) e le denunce cautelative. In Friuli per sinistro si intende ogni richiesta di risarcimento o iniziativa dell'autorità giu-

diaria. Il sistema impiegato nel Lazio è molto dettagliato: oltre a rilevare i sinistri, inseriti dagli uffici legali delle aziende a seguito di notifica (reclami Urp, richieste di risarcimento, notifiche giudiziarie), rileva gli eventi avversi (e sentinella) e i «near misses», collegando a ciascun sinistro il relativo evento gene-

rante. In Lombardia, invece, il sistema raccoglie i dati sui sinistri di Rct/o (responsabilità civile terzi e operatori) di tutte le Ao, Asl e fondazioni del Ssn. Mentre in Piemonte il sistema rileva le caratteristiche «quali-quantitative» e le dimensioni di esposizione economica delle aziende sanitarie (statistica dei sinistri) per i ri-

schii sanitari di responsabilità civile «verso terzi e operatori di lavoro». Per quanto riguarda la Puglia il sistema effettua due tipi di rilevazione: una di tipo oggettivo, «focalizzata sulle richieste di risarcimento e l'iter da queste seguito», l'altra di tipo soggettivo, «interna all'azienda e alla Regione, focalizzata sugli aspetti medico-legali». In sostanza prima c'è il monitoraggio del sinistro sotto il profilo assicurativo e risarcitorio. Poi c'è l'accertamento medico legale interno alle aziende per valutare la coerenza del comportamento della compagnia di assicurazione con la «presunta realtà medico-legale del caso».

Infine nella Provincia di Trento il sistema per la gestione dei sinistri Rct/o consente la rilevazione di tutti i sinistri, «sia a seguito di formali richieste di risarcimento pervenute alle strutture aziendali, sia per la copertura delle sole spese di difesa nell'ambito di procedimenti penali a carico del personale dipendente».

Mar.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regioni senza sistema informativo														
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Liguria	Marche	Molise	Piemonte*	Sardegna	Sicilia	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	Pa Bolzano
Provvedimenti regionali mirati a regolare i modelli di organizzazione dei sistemi di rilevazione di dati sui sinistri e polizze assicurative	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO	SI	NO	NO	SI	NO	SI	NO
Sistema informativo che consente la raccolta di dati sui sinistri e polizze assicurative a livello regionale	NO	NO	NO	NO	SI/NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Raccolta alternativa, a livello regionale, dei dati relativi ai sinistri e alle polizze assicurative	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI
Presenza e copertura, nella regione, di sistemi informativi che consentono la raccolta di dati sui sinistri e polizze assicurative a livello locale	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI
Iniziativa, in corso di attuazione, volte all'implementazione di sistemi informativi per la raccolta di dati sui sinistri e polizze assicurative	SI	-	SI	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI

(\*) Al momento della prima fase di rilevazione, la Regione Piemonte non aveva ancora implementato un sistema regionale sinistri e polizze

Regioni con sistema informativo							
	Emilia Romagna	Friuli V.G.	Lazio	Lombardia	Puglia	Toscana	Pa Trento
Provvedimenti regionali mirati a regolare i modelli di organizzazione dei sistemi di rilevazione di dati sui sinistri e polizze assicurative	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Sistema informativo che consente la raccolta di dati sui sinistri e polizze assicurative a livello regionale	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Data di implementazione del sistema informativo	2003	2006	2007	2004	2007	2005	1997 (aggiornato 2006)
Fase di implementazione del sistema informativo	Sperimentale	A regime	A regime	A regime	Sperimentale	A regime	A regime
Data di utilizzo a regime	-	2006	Aprile 2008	2005	-	2005	Gennaio 2007
Caratteristiche essenziali del sistema informativo regionale	Web based Modulare Scalabile	Web based Modulare Scalabile	Web based Modulare Altro	Web based	Scalabile	Web based Scalabile	Scalabile Altro
Presenza di indicatori per la valutazione dei processi e dei risultati del sistema informativo	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI
Eventuale interfaccia con le strutture regionali e/o aziendali che si occupano di rischio clinico	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI
Eventuale elaborazione di un report periodico	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI
Eventuali vantaggi derivanti dalla raccolta ed elaborazione dei dati sui sinistri e sulle polizze assicurative	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI